

Industria del vetro. I primi impegni nel Sud: a Ottaviano (Napoli) e a Bari

O-I investe 100 milioni in Italia



Vera Viola
OTTAVIANO

O-I (Owens-Illinois), la multinazionale del vetro, è pronta a investire 100 milioni in Italia, e a partire i propri investimenti dal Sud: a Ottaviano (in provincia di Napoli) e a Bari sono previsti interventi da 24 milioni.

A Ottaviano, città purtroppo più nota per aver dato i natali al noto boss della Camorra Raffaele Cutolo, oggi c'è una realtà industriale di rilievo, dove vengono prodotte bottiglie di vetro prevalentemente per la birra. Si tratta della ex fabbrica del vetro della famiglia Ricciardi (Avir) oggi per il 51% della multinazionale O-I che, sin da settembre, avvierà investimenti per circa 6 milioni, per costruire un nuovo altoforno alimentato a gas metano.

Qui, sotto il Vesuvio, il maggior produttore di vetro cavo mec-

canico d'Italia, conta 93 dipendenti e produce le bottiglie per la birra delle principali marche: Heineken, SabMiller (che produce con marchi Peroni e Nastro Azzurro tra gli altri). Oltre alle bottiglie per l'acqua minerale San Pellegrino e per la Lemonsoda (di colore verde).

«Forse non tutti sanno - spiega

LE REGIONI

In Campania il gruppo Usa non è stato ammesso agli aiuti pubblici, più generosa la Puglia, che ha stanziato un contributo a fondo perduto

il presidente di O-I Italia, Massimo Noviello - che da Roma alla Sicilia si produce oltre il 70% del consumo italiano di birra». La O-I, dopo aver intrattenuto per anni relazioni commerciali con l'azienda vesuviana, nell'80 ha rilevato il 51% della società dalla famiglia Ricciardi che ancora oggi è

socio di minoranza. «Il rifacimento del forno - aggiunge Noviello - è un grande impegno e rivela la volontà della società di restare e consolidarsi sul territorio».

Gli investimenti programmati puntano a promuovere innovazione tecnologica rendendo più leggero il prodotto, riducendo le emissioni. «In Campania non siamo ammessi ad agevolazioni pubbliche - precisa ancora Noviello -. Ne abbiamo fatto richiesta, ma ci viene detto che non ne avremmo diritto avendo il nostro centro di ricerca altrove, in Usa. Ma abbiamo deciso di investire comunque poiché nel Vesuviano c'è una tradizione importante nel settore della lavorazione del vetro. Anche se alla lunga la disponibilità di risorse pubbliche ha un peso sull'attrattività dei territori».

Più generosa la Puglia che ha assegnato un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'investimento: O-I si prepara ad ammodernare lo stabilimento di Bari spendendo 18 milioni nei prossimi

due anni. L'impianto - che già produce 60 mila tonnellate di vetro l'anno - verrà ammodernato e potenziato. È previsto infatti un incremento della capacità produttiva a cui corrisponderà l'assunzione di circa una decina di persone che si aggiungeranno ai 120 dipendenti già in organico.

Nel Sud O-I ha in totale quattro unità produttive: le altre due Sicilia e ancora in Puglia.

Nel corso del 2015 partiranno poi investimenti anche più consistenti nelle regioni settentrionali: verrà totalmente ristrutturato lo stabilimento industriale di Villotta di Chionza, in Friuli, dedicato alle bottiglie per il vino. Con una spesa di 50 milioni verrà costruito il nuovo forno con nuova tecnologia.

Mentre in Veneto, a San Polo di Piave, è in programma un piano di ammodernamento da 20 milioni. Con 1600 dipendenti in totale e 25 assunzioni previste, l'Italia rappresenta il 25% della presenza del gruppo in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA